



Decreto Dirigenziale n. 476 del 27/03/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - VALUTAZIONE DI INCIDENZA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "UTILIZZAZIONE BOSCO CEDUO MATURO AL TAGLIO FG. 17 P.LLE 44 PARTE E 54 PARTE" DA REALIZZARSI IN LOC. LIEGGIO NEL COMUNE DI GIFFONI VALLE PIANA (SA) - PROPOSTO DAL SIG. TERRALAVORO ROBERTO - CUP 6601.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
- b. che con D.G.R.C. n. 1216 del 23/03/2001 e successiva Delibera di G. R. n. 5249 del 31/10/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;
- c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 *"Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza"*;
- d. che con D.G.R.C. n. 324 del 19/03/2010 sono state emanate le *"Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania"* ;
- e. che con D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14/07/2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;
- f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il *"Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010"*, successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
- g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
 - g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
 - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
 - gli istruttori VIA/VI/VAS;
 - g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
- h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla short list di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- j. che, con D.P.G.R.C. n. 439 del 15.11.2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO

- a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 111860 in data 13.02.2013, il Sig. Terralavoro Roberto, residente in Giffoni Valle Piana (SA) alla Via M. Linguiti fraz. Catelde, ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al progetto "utilizzo bosco ceduo maturo al taglio Fg. 17 p.lle 44parte e 54parte" da realizzarsi in loc. Lieggio nel Comune di Giffoni Valle Piana (SA);
- b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito da Aliperta - Arpaia appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011;

RILEVATO

- a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 3.02.2014, ha deciso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo - di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, con le seguenti prescrizioni:
- a.1 l'intervento in progetto deve essere eseguito in due stagioni silvane consecutive, dal 15 ottobre al 15 aprile, interessando in ciascuna annata solo metà della superficie boschiva (circa 5 ettari);
 - a.2 su ogni ettaro, devono essere mantenute almeno n. 70 matricine, di cui 2/3 del turno attuale e 1/3 di quello vecchio, con densità uniforme e appartenenti alle varie specie vegetali esistenti, a salvaguardia della biodiversità;
 - a.3 si deve conservare integralmente la vegetazione radicata sui balzi rocciosi esistenti;
 - a.4 si devono lasciare a dote del bosco tutte le piante sulle quali sono evidenti i segni della nidificazione o su cui sono presenti cavità, nonché gli alberi morti o deperienti;
 - a.5 si deve conservare il sottobosco e migliorare la struttura forestale proteggendo le piante vetuste;
 - a.6 si devono mantenere le siepi esistenti;
 - a.7 si ordina la sospensione dei lavori nelle giornate di pioggia;
 - a.8 non si devono aprire nuove piste interne per l'esbosco;
 - a.9 è vietato il pascolo per gli ovini almeno per quattro anni e per gli equini e bovini almeno per sei anni dopo i tagli;
 - a.10 al termine della raccolta del legname si deve ripristinare lo stato dei luoghi nei posti più accidentati con idonei interventi di ingegneria naturalistica.
- b. che il Sig. Terralavoro Roberto ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante versamento del 24.01.2013, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI

- D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- D.G.R. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.
- Regolamento Regionale n. 1/2010;
- D.G.R. n. 324/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- D.P.G.R. n. 439/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo istruttore Aliperta - Arpaia, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011;

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. Di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme giudizio della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 3.02.2014, relativamente al progetto "utilizzo bosco ceduo maturo al taglio Fg. 17 p.lle 44parte e 54parte" da realizzarsi in loc. Lieggio nel Comune di Giffoni Valle Piana (SA), proposto dal Sig. Terralavoro Roberto, residente in Giffoni Valle Piana (SA) alla Via M. Linguiti fraz. Catelde, con le seguenti prescrizioni:

- 1.1 l'intervento in progetto deve essere eseguito in due stagioni silvane consecutive, dal 15 ottobre al 15 aprile, interessando in ciascuna annata solo metà della superficie boschiva (circa 5 ettari);
 - 1.2 su ogni ettaro, devono essere mantenute almeno n. 70 matricine, di cui 2/3 del turno attuale e 1/3 di quello vecchio, con densità uniforme e appartenenti alle varie specie vegetali esistenti, a salvaguardia della biodiversità;
 - 1.3 si deve conservare integralmente la vegetazione radicata sui balzi rocciosi esistenti;
 - 1.4 si devono lasciare a dote del bosco tutte le piante sulle quali sono evidenti i segni della nidificazione o su cui sono presenti cavità, nonché gli alberi morti o deperienti;
 - 1.5 si deve conservare il sottobosco e migliorare la struttura forestale proteggendo le piante vetuste;
 - 1.6 si devono mantenere le siepi esistenti;
 - 1.7 si ordina la sospensione dei lavori nelle giornate di pioggia;
 - 1.8 non si devono aprire nuove piste interne per l'esbosco;
 - 1.9 è vietato il pascolo per gli ovini almeno per quattro anni e per gli equini e bovini almeno per sei anni dopo i tagli;
 - 1.10 al termine della raccolta del legname si deve ripristinare lo stato dei luoghi nei posti più accidentati con idonei interventi di ingegneria naturalistica.
2. CHE l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.
 3. DI inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto alla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento *de quo*;
 4. DI trasmettere il presente atto al proponente e al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;
 5. Di disporre la pubblicazione del presente decreto sul BURC.

Dott. Michele Palmieri